

# VENERDI' 17 NOVEMBRE 2006 SCIOPERO GENERALE UNIVERSITA'

Lo sciopero generale riguarda tutto il mondo universitario e si rende necessario per modificare le norme in **finanziaria** che lo riguardano. Rispetto alle aspettative si registra una continuità con le politiche attuate dal precedente governo. Permane una grave distanza fra le proposte e le necessità del settore.

**I FINANZIAMENTI** sono inadeguati per un rilancio del sistema universitario, con gravi ricadute sulla qualità dei servizi, della ricerca e della didattica. Le risorse assegnate non recuperano i tagli operati con il recente decreto Bersani sulle spese correnti, né consentono il recupero dell'inflazione reale. Se a questo si aggiungono i tagli operati negli anni passati, rischiamo il collasso, come peraltro denunciato dalla CRUI in questi giorni.

**Senza soldi non si fanno né assunzioni né investimenti nelle Università!!!**

**I CONTRATTI e LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA** sono strettamente legati al sistema di finanziamento degli atenei, con ricadute sulle condizioni di vita dei lavoratori e sull'organizzazione del lavoro.

La contrattazione integrativa all'interno degli atenei è legata alle disponibilità di bilancio dei Fondi ordinari di finanziamento. La loro contrazione ha inevitabili ricadute negative. D'altra parte la carenza di fondi può diventare il pretesto per la CRUI per rinviare l'emanazione dell'Atto d'indirizzo per il rinnovo contrattuale del 2006-2009. Ciò vale anche in presenza di possibili accordi sulle risorse che il governo renderà disponibili per i rinnovi dei contratti pubblici. Risorse che ad oggi non sono disponibili in maniera certa ed esigibile, nonostante le rassicurazioni del governo.

**Senza contratti e contrattazione integrative si mortificano le risorse professionali!!!**

**Per questo chiediamo:**

- risorse adeguate agli Atenei, per rendere esigibile il rinnovo contrattuale 2006-2007, senza alcuna limitazione forzata della contrattazione;
- un piano di investimenti pluriennali, per invertire la tendenza che vede il sistema universitario italiano fanalino di coda in Europa ed incrementare il numero dei laureati.

I lavoratori tecnici e amministrativi, oltre che i docenti e ricercatori universitari, sono chiamati alla mobilitazione, per difendere il sistema universitario e la loro dignità professionale; per rivendicare il diritto al contratto. Per questo scioperiamo il 17 novembre e partecipiamo in massa alla

**Manifestazione Nazionale a ROMA**  
Partenza da Piazza Bocca della Verità (ore 9,30)  
Comizio conclusivo a Piazza Navona  
di **GUGLIELMO EPIFANI**